

## Piazza del Duomo

---

L'odierno assetto della piazza, luogo centrale e rappresentativo della città, è il risultato della parziale attuazione del piano di **Giuseppe Mengoni**, realizzato a partire dal **1865**.

La volontà di creare un grande spazio regolare e simmetrico comportò la demolizione di importanti edifici storici quali il quattrocentesco **Coperto dei Figini** e l'**isolato del Rebecchino**.

Sull'immensa piazza rettangolare, dominata dalla facciata del Duomo, si affacciano gli edifici mengoniani rivestiti in **pietra di Verona**: il **palazzo dei Portici Settentrionali (1873)**, in cui si inserisce la testata ad arco di trionfo della **Galleria Vittorio Emanuele II**, e quello dei **Portici Meridionali**, concluso dai padiglioni gemelli dell'**Arengario (1937-56)** che delimitano l'ingresso alla piazza da sud; il padiglione di sinistra, collegato a **Palazzo Reale** ospita il **Museo del Novecento**.

Di fronte alla cattedrale sorge la **casa Galli e Rosa (1873)**, più nota come **Palazzo Carminati**; su questo lato il Mengoni - morto nel **1877** in seguito a una tragica caduta dalle impalcature della Galleria - aveva previsto la costruzione di un altro edificio che avrebbe ridotto la profondità della piazza.

In asse col portale centrale del Duomo è posto il **monumento a Vittorio Emanuele II**, realizzato dallo scultore **Ercole Rosa** a partire dal **1878** ma qui collocato soltanto nel **1896**. La grande **statua equestre** in bronzo ritrae il re durante la battaglia risorgimentale di **San Martino**, mentre i rilievi del basamento raffigurano l'ingresso in città delle truppe franco-piemontesi nel **1859**.

Il **sagrato** e la **pavimentazione** della piazza sono opera dell'architetto **Piero Portaluppi (1926-29)**.